

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli amministrativi in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. In numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il lavoro legislativo

e i Deputati dei Collegi del Friuli.

Domani s'apre l'aula magna di Montecitorio pel seguito della sessione, e noi dobbiamo sperare (dopo le vacanze d'un mese) che i Rappresentanti della Nazione vorranno darsi a lavoro proficuo. Che se il Popolo italiano offri a questi giorni nuova prova di affetto alle patrie istituzioni e alla memoria gloriosa del Re unificatore e liberatore, spetta ad essi darne un'altra, quella di civil senno e di lealtà ed assiduità nell'alto ufficio legislativo.

Si abbisogna, oggi, più che in passato, di questa prova, dacché la smania della partigianeria ha ingenerato confusione di idee, dubbi, sospetti, scetticismo. È vero che le moltitudini in Italia sono affatto estranee a questa gazzarra; è vero che pochi sono coloro, i quali rappresentino la triste commedia, e pochissimi i plaudenti; anzi a più assennati uomini lo spettacolo riesce deplorabilmente uggioso. Poiché, se anche limitati i dissensi e le intestine discordie al campo gazzettiero ed all'aula parlamentare, per riflesso i timidi, gli inetti a retto esame dei fatti ed a seri giudizj, i perpetui dubitanti, ne risentono amaro sconcerto. Ed escono in questa esclamazione: « ah! non è questa l'Italia che si aspettava! »

Coi pellegrini che a questi giorni si recarono al Pantheon a segno di omaggio nazionale, c'erano parecchi Deputati d'ogni Parte politica. Or vedremo subito se nei loro animi l'ammirabile consenso per questa dimostrazione solenne dell'Italia avrà influito a modificare, pel comun bene, i propositi partigiani!

Da quest'angolo della penisola sarebbe pretesione vanitosa il credere che la nostra voce scarsamente autorevole potesse essere udita dai Rappresentanti eletti dal Popolo; bensì crediamo che sia nostro diritto e dovere lo indirizzarci ai Deputati dei Collegi del Friuli.

Noi, per quanto un Giornale può valere, abbiamo contribuito alla loro elezione; di quasi tutti siamo amici, e anche perciò dobbiamo usare con essi libero e franco linguaggio.

Conoscono i nostri onorevoli Rappresentanti quale sia il sentire della grande Maggioranza degli Elettori

politici di questa Provincia? Lo conoscono, e sanno come i Friulani sieno gente seria; e che contribui notabilmente nei giorni del sacrificio a quel risultato desiderato da secoli, cioè la ricostituzione della Patria italiana. Or per questa serietà del carattere, e per le memorie ancora recenti delle fatiche e dei sacrifici durati per ottenerla, i Friulani pensano che debbasi evitare quanto potrebbe nuocere al giovane Stato, e che urge compiere l'opera dell'unità con quella dell'ordinamento civile amministrativo. Egli è perciò che nella grande maggioranza i Friulani plaudono a quella Parte politica, la quale, fida al nostro Diritto statutario, erasi fatta promotrice di savie e graduali e armoniche riforme in tutta l'amministrazione statale.

Dal novembre del 1876 ad oggi le elezioni dei Rappresentanti dei Collegi del Friuli al Parlamento vennero ispirate dal desiderio di ognor più rafforzare quella Parte politica. Ma, siccome le dissensioni in essa le recherebbero debolezza, quelle dissensioni di recente avvenute vengono deplorate. I nostri Onorevoli, se interrogassero gli Elettori, avrebbero questa, e non altra risposta: « Noi vogliamo che l'opera delle riforme proceda; noi crediamo che debbasi badare all'essenza delle cose, anziché alle gare, ai puntigli, ai risentimenti personali di pochi uomini politici, di cui niuno disconosce le patriottiche benemeritenze, ma che appunto perciò dovrebbero agire in modo da non obbligare gli Italiani a dimenticarle, o a ricordarle quasi con rincrescimento perchè da esse il germe di baldanza e di orgoglio dannosi. Perciò ai Deputati friulani raccomandiamo di esprimere coi loro atti e coi loro voti questo sentimento nostro che crediamo ragionevole e giusto. »

Per ventura, tranne l'on. Seismidoda (la cui spiccata individualità forma un'eccezione e cui gli Elettori serberanno in ogni caso fiducia e rispetto) i nostri Deputati progressisti non sono legati da vincoli personali con gli autori degli odierni dissidj della Parte politica cui appartengono. Quattro dei nostri Deputati si preparano nei minori uffici amministrativi all'alto mandato; il quinto con una splendida carriera militare; il sesto con le discussioni calme del giornalismo. Quindi non

esistendo per essi stretti vincoli personali, che alle volte influiscono sugli animi di confronto al sentimento dei doveri della Rappresentanza Nazionale, i nostri Deputati possono serenamente partecipare ai lavori legislativi e dare il loro suffragio secondo coscienza, liberi da lusinghe, o paure.

Assisteremo, dunque, allo svolgimento dei lavori della Camera durante le sessioni che continuerà domani, ed in ispirito saremo coi nostri onorevoli Rappresentanti. Egli (ben lo sappiamo) soltanto pel fatto di Leggi illiberali che venissero proposte, si scosterebbero dal posto sinora occupato, e darebbero un voto negativo all'autore di quel Programma di governo, che fu pure il loro Programma elettorale. E noi faremmo come loro, qualora i fatti, e non già i pregiudizj partigiani, addimostrassero che in alto si vuole indietreggiare, anziché progredire.

I Deputati dei Collegi del Friuli sanno già come noi e tutti gli Elettori staremo attenti a quanto avverrà alla Camera. Intanto esprimiamo il desiderio che la partigianeria ed i dissensi non impediscano il lavoro proficuo.

Il covo di briganti.

Pest, 19. All'ufficio centrale della posta avvenne un terzo furto. Questa volta i ladri si limitarono a rubare 1300 fiorini in moneta e oggetti preziosi.

Naufragi.

Algeri, 19. Il bastimento italiano Maria Giovanna, capitano Caldera, naufragò a Djidielli.

L'equipaggio fu salvato.
Boston, 19. Il vapore City of Columbus naufragò sulla costa del Massachusetts; 104 uomini sono periti, 22 furono salvati.

Vienna nel sangue.

A Weidlingan, villeggiatura presso Vienna, due malfattori assalirono, sabato sera, un negoziante, gli gettarono fango negli occhi e lo ferirono, derubandolo poi del portafogli. Furono arrestati parecchi sospetti.

Si annuncia il fallimento della rinomata fabbrica di merletti Brandt, del cantone di S. Gall: il suo passivo è di 300,000 lire e l'attivo di sole 20,000.

le forze dell'anima sua: mentre poco prima aveva deciso di lottare contro un sentimento che ormai germinava nel suo cuore.

Ora un cumulo di circostanze, di impressioni, di ricordi, tal forza esercitavano sopra di lei che, tolto ogni ritegno, ella sentiva di amare l'inglese con entusiasmo, con fede; e se lo ripeteva incessantemente, quasi l'eco dei sommessi sospiri, potesse giungere sino a lui.

Impaziente d'esternargli la propria gratitudine, dopo poche ore di riposo, voleva levarsi e correre a stringergli la mano.

Ci volle molto alla baronessa per tranquillizzarla; s'incaricò di far lei le sue veci presso Arley; ma la nipote non si diè per vinta che dopo lunga discussione.

E quando la matrona stava per muoversi e portare al giovane il messaggio, Maria non cessava dalle sue raccomandazioni, perchè le cose fossero fatte per bene.

Arley, dacché il medico gli aveva dato certezza che Maria era fuori di pericolo, lasciato il piroscalo, s'era sottratto ad ogni richiesta; ripugnò i ringraziamenti ad un cuor generoso.

La baronessa tornò, avvilita per

Una fucilata nel costato.
E moribondo.

Zevio, 20. Pavanato Angelo, polli-vendolo da Pali, fu aggredito iersera da quattro sconosciuti.

Nacque una terribile colluttazione. Sopraggiungendo una vettura guidata da Altichieri Domenico, gli assassini, delusi, ferirono Pavanato: ora è moribondo con una fucilata al costato destro.

Il fatto ha prodotto una gravissima impressione nel paese.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Mancini, informato della indegna condotta dell'agente consolare di Spalato, aveva telegraficamente invitato a giustificarsi.

In seguito alle notizie raccolte sull'assassinio del pescatore chio-giotto Pio Padovan, ed ai documenti ricevuti, il ministro ha deliberato di destituire l'agente Zink.

Verona. Alcuni villici di Castagnè, nel venire a Montorio, trovarono nel fiumicello presso lo stabile del dott. Morini il cadavere di Placido Caceffo, affittuale del conte Bernini ed ora della contessa vedova Dionisi-Piatti.

Non si sa se il Caceffo si sia suicidato, o se sia caduto accidentalmente nel fiumicello, o vi sia stato gettato.

Milano. Due suicidi. Certo Brambilla, portinaio della fonderia Suffer, si è rivolterato lasciando un biglietto in cui dice che si uccide perchè tisico.

Certo Manfrini, pensionato, quarantottenne, disse ieri sera alla moglie:

— Tornerò all'ora solita. Vado a fare due passi.

Non rincarò più.
Fu trovato iermattina annegato nel Naviglio e precisamente nel solito tombone di San Marco.

La causa della morte fu la monacazione di una figlia!

Padova. È morto monsignor De Fabris, bibliotecario dell'Università. Era uomo dotto e stimato.

Torino. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha fissato che l'apertura dell'Esposizione abbia luogo il 26 aprile senza fallo, salvo che i sovrani non possano venire in quell'epoca ad inaugurarla.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Siecle* dopo aver accennato alle pratiche dell'Inghilterra per amarearsi l'Abissinia, osserva che

averlo cercato invano... Anche lei voleva dire qualche cosa, per conto suo, a quel giovane.

La giovinetta ne fu desolata, e già cominciava a muover l'agno contro la zia, quando un servo di bordo chiese della baronessa.

Veniva per aver notizie dell'infirma: lo mandava Arley...

La buona signora, data ottime informazioni, a cui volle unire i sensi della propria riconoscenza, fece pregare l'inglese, per mezzo del suo inviato, di voler recarsi, nell'indomani, all'*Hotel Abai*.

La fanciulla, forse per effetto di giovanile entusiasmo, pareva completamente ristabilita, e dopo aver preso cibo, ed essersi riposata così per tre ore, fu in caso di vestirsi, col fermo desiderio di dare un addio al piroscalo e a quella cabina, dove i fiori appassiti pareva si dolessero di quell'abbandono.

Anche il mare frattanto rabbonacciava.

E Lambert?

Lambert si fece incontro a Maria, con la disinvoltura tutta sua propria, e prese per primo la parola:

— M'avevo imposto, in pena delle mie scipitezze, una tuffatina in

l'influenza francese nell'Abissinia e nello Scion tende a decrescere, a profitto dell'influenza italiana. L'Italia tiene colla parecchi agenti consolari, e specialmente Antonelli è molto intelligente, abile, attivo.

Il *Siecle* invita il ministero a stimolare i negozianti francesi ivi stabiliti onde non soffrano dai legittimi sforzi di altre nazioni, di impadronirsi del commercio dell'Africa orientale.

Russia. Nella cittadella di Wasiokow presso Kiew ebbe luogo testè nelle vie un sanguinoso combattimento fra i soldati e la popolazione. I soldati adoperarono le sciabole. Vi sono molti feriti.

— Durante le feste di Natale (9 gennaio) vi furono a Karkoff nuovi eccessi contro gli ebrei.

Spagna. Le sedute delle Cortes sono sospese.

NOTE LETTERARIE

Canto di Gollardi.

(Dal «Globe» di Rapisardi)

Sulla terra già Venere accende,
Vaughan sece le grazie e gli amori,
Sul suo cupo il cheto nara s'accende,
Sotto i più le gemogliano i fiori.

Madre è dea d'ogni cosa gentile:
Ormai i rami, gli angeli villosi;
L'aria, l'acqua, la terra è una festa:
O l'aprile, l'aprile, l'aprile!

O fanciulla che languida giacei
Fra le piume, e sognando sorridi,
Il ciel suona di canti e di bai,
Freme il bosco d'amplessi e di nidi!

O fanciulla, son rapide l'ore
Della gioia, a te mormora il rio:
Sorgi, vieni, ti dice il cuor mio:
O l'amore, l'amore, l'amore!

Peregrini, interdetti, sberleffi
Noi vaghiamo per diffusi sentieri,
Sol di liberi sensi nutriti,
Affamati di pure e di veri!

Ma se un fiore per l'erta infinita
N'è mai dato spiccar dallo stelo,
Non ci calo d'inferno e di cielo:
O la vita, la vita, la vita!

CRONACA PROVINCIALE

Questioni comunali. La discussione del bilancio in seno al Consiglio comunale di San Vito al Tagliamento ha dato luogo a sedute tempestose, ad accuse accentuate di un partito all'altro, ed in ultima analisi al ritardo nell'approvazione del bilancio stesso, ritardo tale che forse impedirà al Comune di riscuotere la prima rata di sovrimposta.

Non entriamo nel merito delle gravi accuse formulate da apposita Commissione che ebbe dal Consiglio incarico di previamente esaminare il bilancio, notiamo solo che il verbale della Commissione è firmato dai consiglieri Alberghetti, avv. Domenico Barnaba ed avv. Petracco, e dal com-

mare, e voleste per me fare la penitenza, non è vero?

— Vi ringrazio dell'ardore con cui v'adoparate per la mia salvezza...

— Io, diss'egli, sono inesperto nuotatore; e poi, tutti si mossero per contrastarvi alle onde: se io pure mi fossi gettato in mare, un pesce cane m'avrebbe certamente inghiottito; voi m'avreste dato dell'imbecille, o — cosa ancora più probabile — non vi sareste peranco accorta della mia avventura sotto marinagimetre, all'incontro, sono qui ad esternarvi la mia gioia nel vedervi sana ed allegra, e permettermi il trionfo d'obbligarvi ad accettare per l'imbarco questa mano, che avete rifiutata a sì caro prezzo.

Il conte affettava una indifferenza somma; ciò nullameno egli aveva in silenzio sofferto lo strazio della gelosia, e l'animo suo era fieramente contristato per l'incidente toccato alla fanciulla — sulla di lui faccia sconvolta, leggevasi tuttora le tracce d'una forte emozione.

Maria, con tutta la prudenza suggerita dalla triste lezione avuta, pose piede nella lancia, e la baronessa fu tranquilla solo allora che poté giungere a terra.

(continua)

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI NERBIA

(RIPRODUZIONE VIRTUALE)

(Continuazione)

Poco dopo, il medico, battendo la mano sulle spalle di Arley, con un sorriso misto di bonarietà e furbata, gli disse:

— Rallegratevi, mio giovane eroe, la nostra ammalata sta meglio: apri gli occhi, riconobbe la zia, e... domandò chi fosse il suo salvatore... ormai è fuori d'ogni pericolo.

A tali parole le smorte guance di Arley si tinsero di lieve rossore, il suo sguardo mandò vivi lampeggiamenti, e un franco sorriso rischiarò le maschie linee del suo volto: non proferì accento, ma scambiò col dottore una stretta di mano più eloquente d'ogni più calda parola.

Mentre ciò succedeva al di fuori,

plero di questi nomi ci permettiamo arguire che molte delle accuse trovino fondamento di verità.

Fra Comune e fabbrica. La onorevole Deputazione provinciale ha autorizzato il Comune di Cordovado di stare in giudizio contro la fabbrica del Comune stesso ed il capitolo dei canonici di Concordia, per costringere quei due enti a sostenere le spese di ristaurazione della casa canonica di Cordovado, spese che vorrebbero tutte addossare al Comune. La domanda, chiedente l'autorizzazione, era corredata da una estesa e chiara relazione dell'egregio sindaco ingegnere Cecchini, relazione che mentre accennava alla necessità dei restauri propugnava i diritti del Comune.

Arte ed artisti. Gemona, 20 gennaio. In questo importante Capoluogo esisteva una volta la Banda Cittadina, ma pur troppo dessa è da vari anni morta e sepolta... non disperando però i gemonesi della sua risurrezione. Enon mancano i cultori di questa gentile fra le arti belle — C'è fra gli altri, il signor Giuseppe Guarneri, insieme alla di lui cognata, signorina Linda che la coltivano appassionatamente. Si deve a loro due se ogni tanto vien rotta la monotonia di costassù, se possiamo godere qualche concerto, essendosi uniti ad essi vari altri dilettanti del paese. Ed oltreché in paese questo Concerto, diremo Guarneresco, gira qua e là in Italia ed all'estero; p. e. nella scorsa estate furono in Istria — Dalmazia — Croazia — ritornando a casa per la Carinzia. Si sa che ora, sotto la Direzione del Guarneri, la domenica e il mercoledì, si divertono i buoni udinesi o provinciali nella sala Cecchini.

Oltreché dilettanti adulti, si istruiscono anche degli allievi; ed appunto jersera nella Sala sociale, attigua alla Birreria Guarneri, si ebbe una accademia in cui, oltre vari altri pezzi, come secondo fu imbandita l'Ave Maria di Gounod, prendendovi parte anche quattro di questi allievi; e facendovi il loro debutto tre giovanetti ed una giovanetta (figlia del Guarneri), tutti istruiti, specialmente dalla abilissima madamigella Linda, nel maneggio dell'arco di violino.

Il pubblico era numeroso ed anco scelto, poiché vi intervennero la maggior parte delle buone e civili famiglie del paese — nonché una quantità di artisti, che, lasciata allora allora l'officina, corsero volentieri ad esilarare un po' lo spirito. I neo-artisti dovettero replicare il pezzo.

Poscia vi fu un potpourri nell'Attila, egregiamente eseguito.

Insomma si passarono magnificamente quel paio d'ore, dalle 8 alle dieci.

Il signor Guarneri adunque pigli coraggio, e più di spesso ci diverta.

Per esempio sarebbe desiderabile una replica che, senza nessuna esagerazione si potrebbe dire a richiesta del pubblico gemonese, per sabato 26, e cambiando solo la prima e la quarta parte. Così i ragazzi si sentirebbero incoraggiati a studiare e a dedicarsi a questa nobilissima fra le Muse con altrettanta di passione.

E così sia.

Onore al merito. L'altro giorno abbiamo parlato di un bellissimo lavoro che l'artista signor Antonio Polese Serafini di San Vito al Tagliamento ha eseguito per commissione dei Comuni di S. Vito, Valvasone, Chions, l'esto e Pravidomini nella ricorrenza del Pellegrinaggio Nazionale.

Il lavoro, come si disse, fu deposto alla tomba del Padre della Patria, nel Pantheon, e fruttò gran lode all'esimio artista.

Il Deputato on. Cavalletto, telegrafava alla Giunta Municipale di S. Vito l'aggradimento del patriottico omaggio; e al telegramma faceva seguire lettera lusinghiera per i Comuni che l'avevano ordinato, e per chi lo aveva eseguito.

Quel telegramma noi abbiamo già pubblicato; ora pubblichiamo la lettera:

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, addì 18 gennaio 1884.

Onorevole Giunta Municipale di S. Vito al Tagliamento,

Come ieri con telegramma ho notificato a codesta onorevole Giunta, ora confermo che il bello ed artistico quadro, spedito dai Comuni di S. Vito, Valvasone, Chions, Sesto e Pravidomini, da essere deposto alla Tomba del Gran Re Vittorio Emanuele, fu da me ieri stesso consegnato a questo Comitato Centrale

esecutivo pel Pellegrinaggio Nazionale e vi fu assai gradito e lodato. Se mi fosse pervenuto un giorno prima, avrebbe potuto essere portato al Corteo del secondo periodo del Pellegrinaggio: mi fu assicurato però, che a cura del Comitato stesso sarà esposto assieme alla Corona a decoro della Tomba del Padre della Patria.

Bella e patriottica l'idea di circondare, in questo quadro, il nome immortale del Gran Re Vittorio Emanuele II coi nomi illustri dei Principi, Duchi e Re della gloriosa Dinastia di Savoia e coi ricordi delle vittorie che resero l'Italia libera e una. A nome del Comitato, io ringrazio le onorevoli e patriottiche Giunte Municipali che si consociarono per tanto nobile idea, della graditissima offerta che onora il sentimento di lealtà e di devozione di coteste oneste popolazioni verso il Re, la Patria e le istituzioni che garantiscono la saldezza dell'unità Nazionale.

Mi raffermo con tutta stima.

Loro Devotissimo

Alberto Cavalletto, Dep.

Il signor Polese ha fatto poi omaggio al Comune di Pordenone d'una copia del suo lavoro, e il Consiglio Comunale votava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, apprezzando il lavoro calligrafico, offerto in dono al Comune dal signor Antonio Polese di S. Vito al Tagliamento, lo accetta riconoscente ed incarica il Sindaco d'invargli i più sentiti ringraziamenti.»

Il Comune di San Vito al Tagliamento — da cui partì l'idea prima — non vorrà certo esser privo di quel pregevole lavoro, che andrà ad arricchire il Museo Vittorio Emanuele, e ne ordinerà copia all'autore.

A Chions la Giunta municipale si è costituita soltanto nella seduta del 6 corr., mentre doveva rinnovarsi nella sessione autunnale.

Tiro a segno in Provincia. Ieri si doveva tenere in Pordenone la seduta della Società del Tiro a segno per procedere alla nomina, fra i soci, di tre membri che unitamente al Sindaco e ad un ufficiale della milizia territoriale concorreranno a formare la Presidenza.

Festa operaia. A S. Pietro al Nativone festeggiosi ieri da quella Società operaia l'anniversario di sua fondazione con un banchetto di sessanta coperti. Brindisi parecchi, anche al presidente e capo dei fondatori della utile istituzione signor Codoloni, farmacista.

Fu anche iniziata una colletta per la Bandiera Sociale.

La popolazione in Provincia. Nel decorso anno la popolazione pordenonese salì da 10170 abitanti a 10380. Nascite, nello stesso periodo, 379; morti 245; quindi 134 nati in più dei morti.

Posta economica. Signor Battistino, Pordenone. Accettiamo vostra offerta. Le relazioni vostre nell'importante Distretto di Pordenone, vi porranno in grado di comunicarci notizie interessanti. Direttore, redattori contraccambiano saluti, attendono vostre lettere.

Ci scrivono da Pontebba che nel Comune di Raccolana, e precisamente nella borgata di Plan di là, inferisce l'angina difterica; si sono già prese le necessarie precauzioni.

Mezz'ora di carnevale nel mondo della luna. E' questo il titolo di una conferenza che il professor Vitale terrà domani sera in Pordenone.

Diversi casi d'angina difterica si vanno ripetendo in San Vito al Tagliamento.

Per scaldarsi le mani certa Gigante Zangaro Filomena da Zuliano, accese il fuoco nell'aperta campagna, ed il fuoco si estese all'erba dei prati e ne distrusse per circa cento lire a danno del signor Eugenio Ferrari e del conte Lovaria.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. resterà aperto pubblico concorso al posto, ora vacante, di Medico Municipale presso questo ufficio Comunale. Chiunque intende aspirarvi, dovrà entro detto termine, produrre all'ufficio ora nominato istanza in bollo di legge con i documenti che si passa ad indicare come segue:

a) certificato di nascita;
b) certificato di sana costituzione fisica e di vaccinazione subita con effetto;

c) diplomi comprovanti l'abilitazione all'esercizio legale della Medicina e Chirurgia;

d) un indice cronologico dei pubblici servizi eventualmente prestati coi relativi atti di nomina e di congedo.

Gli aspiranti potranno aggiungere ogni altro documento che fosse da loro ritenuto utile.

E' obbligo del Medico Municipale di rendere i servizi assegnatigli dal Regolamento stato approvato dal Consiglio Comunale nel 21 settembre 1872 e dalle istruzioni per l'esecuzione dello stesso, visibili presso l'Ufficio Comunale e più particolarmente: di accedere ogni giorno a detto Ufficio, per attendere quale Capo della Sezione Sanitaria a tutti gli atti, statistiche e carteggi di amministrazione relativi alla igiene locale: di disporre e di invigilare per che procedano regolarmente tanto in linea tecnica che in quella amministrativa, tutti i servizi e provvedimenti sanitari incombenti al Comune, comprese le operazioni vaccinarie: di fungere da Segretario della Commissione sanitaria Municipale e di quella per la visita delle carceri; di invigilare sugli esercizi annuari di visitare le scuole, gli asili e custodie infantili ecc. ecc.

Il Medico Municipale, riguardo al trattamento è parggiato agli impiegati Municipali — gode dello stipendio di lire 1200 all'anno ed è nominato dal Consiglio Comunale.

Dal Palazzo Civico, Udine li 18 gennaio 1884.

Il Sindaco

L. DE PURPI

Mostra di Ragioneria all'Esposizione di Torino. In conformità all'avviso pubblicato in questo giornale nel di 14 corr., si ricorda alle Amministrazioni pubbliche e private della Città e Provincia di Udine, che col 31 del corr. mese di gennaio spiri il termine per le domande di ammissioni dei lavori di Ragioneria alla Mostra di Torino, per la quale sono destinate dal Governo alcune medaglie d'oro e d'argento.

Si fa in pari tempo viva preghiera alle predette Amministrazioni a voler concorrere a questa Mostra, allo scopo di far conoscere che anche nel Friuli la Ragioneria è tenuta in quel pregio che le spetta, come lo è in altre parti d'Italia.

Le amministrazioni possono esporre i propri impianti contabili, modelli di registri, inventari, preventivi, bilanci, prospetti computistici d'ogni sorta ecc.

I moduli a stampa per le domande d'ammissione da farsi nel termine suindicato, possono ritirarsi dal Prof. Marchesini dell'Istituto Tecnico, a ciò espressamente delegato dal Comitato promotore di Milano, con avvertenza che i lavori possono essere presentati alla Mostra di Torino, entro il mese di marzo.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Nell'assemblea generale ieri tenutasi, il Consorzio ha deliberato di chiedere al Governo, in base alla legge 25 dicembre 1883 sui Consorzi d'irrigazione, il concorso nel pagamento degli interessi per un prestito di lire 1.800.000, da incontrarsi coll'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, per servire esclusivamente al pagamento delle opere fatte e da farsi per la derivazione e condotta dalle acque del Ledra ed in parte del Tagliamento: di restituire il prestito suddetto in venticinque annualità di capitale ed interesse al saggio fissato dal Ministero del Tesoro; di garantire il pagamento delle venticinque annualità di ammortamento del prestito mediante delegazioni sui contributi sociali — Ha rinviato ad altra adunanza la trattazione del secondo oggetto all'ordine del giorno (Discussione e conseguenti deliberazioni sulla Relazione presentata dal Comitato all'assemblea del 17 novembre u. s.). — Ha nominato a far parte del Comitato esecutivo gli on. sindaci di Mortegliano, Pradamano e S. Daniele.

L'assemblea era quasi in pieno, giacché non vi mancava che la rappresentanza di un solo Comune, che è fra i minori cominteressati. Delle suddette deliberazioni, la prima, relativa al prestito, venne presa ad unanimità di voti; le altre due a grandissima maggioranza.

La seduta durò circa quattro ore.

Associazione Agraria Friulana. Corso pratico di Caseificio per donne.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, avendo stabilito di istituire anche nel presente anno presso la Latteria Sociale di Talamona (Sondrio) un corso d'istruzione pratica del caseificio per donne, e per

conferimento di due posti gratuiti con sussidio da esso ministero assegnati alla provincia di Udine, essendo stata richiesta l'Associazione agraria Friulana, la sottoscritta Presidenza dichiara aperto il relativo concorso, avvertendo:

1. Il corso avrà a durata di mesi quattro, a cominciare dal giorno 10 febbraio prossimo venturo;

2. Il Ministero suddetto passerà alle allieve casare la retta mensile di lire settanta per le spese di mantenimento, cioè vitto ed alloggio, e rimborserà pure le spese di viaggio, andata e ritorno, nella terza classe dei treni ferroviari;

3. Le dichiarazioni di concorso dovranno essere presentate, per lettera od anche verbalmente, all'ufficio dell'Associazione Agraria Friulana (Udine, via Bartolini, 3) non più tardi del 1 febbraio p. v., e dovranno in qualche modo dimostrare che l'aspirante allieva possiede una certa istruzione e possibilmente delle nozioni di caseificio, per cui, in seguito allo speciale insegnamento ricevuto, si trovi in condizione di dedicarsi a qualsiasi industria, per conto proprio o d'altri;

4. Il conferimento dei suddetti due posti gratuiti con sussidio verrà deliberato dietro opportuno esame dei titoli dal Consiglio dell'Associazione agraria Friulana nella seduta del 2 febbraio p. v., e tosto notificato alle stesse ed ai rispettivi rappresentanti.

Udine, 18 gennaio 1884.

Il Presidente

F. Mangili

Il Segretario

L. Morgante

Orto agrario. Ieri si tenne un'adunanza degli azionisti dell'Orto agrario, ormai divenuto (dopo vent'anni di vita) un importante Stabilimento sotto la direzione del bravo signor Rho. E' con molta compiacenza udiamo essersi riconfermata per un triennio la Società per azioni, e che si posero le basi di ognora maggiore sviluppo dello Stabilimento medesimo. Cosicché a Udine, eziandio riguardo all'orticoltura e floricoltura, possiamo dire che si ha progredito di molto, e che si è disposti a progredire ancora.

La ditta correrà sotto l'iscrizione: Giuseppe Rho e compagni.

Furono eletti a Direttore, Commissari Giacomo, farmacista, a Vice direttore, Orter Francesco, azionisti.

Questa istituzione ha molto giovato a diffondere nel nostro paese la coltivazione delle piante utili e d'ornamento, ha fatto scorgere la gentile passione dei giardini, ha dato tanti allievi giardinieri senza essere una scuola propriamente detta. Auguriamo quindi che possa prosperare e continuare a favorire il progresso agricolo ed orticolo, e specialmente della frutticoltura. Tanto più che oggi, coll'acquisto del fondo Bassi in via Bersaglio, si è posta in una stabile ed ottima condizione.

Il panegirico del ballo. Fu scritto sabato con molta verve dal giornale che si stampa in Via Daniele Manin: Ecco per sommi capi.

Ballare sempre, continuamente ballare, nient'altro che ballare è la solapazzia che si compie a Udine. (Un bel elogio per la città!)

Il male che può derivare dal ballo, si è il raffreddore. (E qui suggerisce la cura dell'apio a dose di ettolitro.)

Il ballo è tanta vita guadagnata. (Noi crediamo invece sia tanta vita perduta. Vari gli umori son, vari i cervelli.)

Prescindendo dal raffreddore più sopra ricordato, col ballo si possono buscare anche delle tremende malattie di petto, e correre pericolo di vita. In questo caso la cura dell'apio non sarebbe indicata. (Siccome nel più stà il meno, credesi che di fronte al pericolo di vita, il male del raffreddore figuri nel panegirico come un pleonismo.)

Si balli con tutta l'anima. (Almeno non si frigheranno le scarpe.) Per ballare non bisogna consumare il danaro che la famiglia ha aspettato.

(Dunque si balla o non si balla? Se si balla con tutta l'anima, ci vuol altro che il danaro della famiglia.)

Dunque si balli, conclude il panegirista.

E a noi non resta che soggiungere Amen.

Gita settimanale alpina. Il programma che avete pubblicato, fu ieri completamente esaurito.

Alle ore 6 e mezzo scendemmo dal treno a Tricesimo.

Gia l'aura mormorava: grani di neve.

Ad avvertirci che se ne vien l'autunno.

Un'aura che fece scendere a tre gradi sotto zero il termometro: un'

aurora preceduta dall'omai proverbiale crepuscolo rosso.

Lasciammo la destra del Torre, attraversammo Nimis; poi da Torlano costeggiammo il Cornappo, fino a Debelis, d'onde ci siamo scostati da questo torrente per salire a Monteperta.

Quivi un bellissimo ampio altipiano, anche più bello perché assai accidentato: fra il Zogna e Vernadio a mezzogiorno e il Gran Monte e il Monte Maggiore a settentrione.

Di notevole a Monteperta il campanile... sospeso, cioè principiato e poi piantato in asso; finché sarà terminato, lo sostituisce un'impalcatura che poggia ad un mucicciolo da un lato e ad una grossa pianta dall'altro: campana degna di miglior dimora.

Vi sono pur notevoli il burro che si ottiene con un sistema preadamitico, ed il formaggio che indichiamo all'esecuzione; di quanti hanno a cuore le industrie paesane e il benessere di quei buoni alpiani. E dire che una Latteria sociale, per i comuni di Monteperta e Debelis, sarebbe una vera sorgente di ricchezza: ecco le istituzioni che vorremmo imposte d'ufficio!

Da Monteperta passammo nella valle superiore del Torre e per la bella strada che costeggia il torrente ed è quasi sempre a picco sovr'esso, fummo per Vedronza a Tarcento.

Il sig. Cantarutti fece lungo la via quanti rilievi più poté: la minima temperatura, dunque, tre gradi sotto zero; la maggiore altitudine, a Monteperta, 576 m.

Ed ora vorrei anch'io deplorare questa generale riluttanza a partecipare alle gite domenicali. La prima volta che feci una gita alpina ci siamo trovati in tre: uno disse avere a fine ultimo lo studio, un altro l'arte per l'arte, cioè lo scendere e il salire pur che sia; io, il moto all'anima, la bora, ossigenata, di cui sento un prepotente bisogno. Chi sa ora quante altre ragioni si potrebbero addurre: queste però mi paiono le principali. Ma fra tante, voglio dire, se ne scelga una, ce n'è per tutti i gusti, e in nome di quella si venga a questa salutare passeggiata, perché

degnando in prima

in fama non si stia; se sotto coltre,

Anche se non si ambisca di venire in fama, non sotto coltre, si venga alla passeggiata.

Teatro Minerva. Alla recita del Club Filodrammatico intervenne numeroso pubblico.

Il *Contrabbandiere*, è una graziosa commedia in tre atti piena di situazioni comiche.

Ebbe una felicissima interpretazione dai soci del Club, ed il pubblico coronò gli sforzi di questi bravi dilettanti con frequenti e caldissimi applausi.

Lo spazio friano non mi permette di parlare come vorrei singolarmente di ogni attore.

Tutti sostennero egregiamente la loro parte.

La brava musica del 400 Pantera gentilmente concessa dal sig. Colonello eseguita stupendamente diversi pezzi che riscossero unanimi e calorosissimi applausi.

La *Prova* farsa brillantissima scritta dal sig. Turolo socio del Club, raggiunse completamente lo scopo che hanno tutte le farse del mondo, di esilarare il pubblico.

E si rise; si rise proprio di gusto. Dopo tutto ciò, siamo lietissimi di notare la simpatia che il pubblico ha per l'istituzione del Club Filodrammatico.

E il pubblico ha veramente ragione.

Gli amori... delle serve; mi affretto ad avvertirvi, che gli eruditi e curiosi non credessero si trattasse di una nuova edizione degli *Amori degli Angeli*.

Teresa... vattelapesca è un bel tocco di tosa, al servizio di un commissionato. Ella se n'andava sabato per via del Tribunale, con una bambina in braccio. Un giovanotto la vede e paffete! si sente il prurito di accompagnarsi con esso lei.

Corpo, che bella bambina!

La portatrice: sì volta.

Che nome ha? Così un tocco.

Deve avere almeno due anni.

Oh sì! Non ha che un anno appena, la Maria!

Un anno?

Ed il dialogo è avviato. I due s'accompagnano e vanno avanti.

Il giovanotto è un promesso sposo. Ed ecco che appunto il diavolo ci mise la coda; e di repente comparve la promessa di lui. Con occhio furibondo li guata; li lascia passare, li segue. E anch'essa una serve, un po' passatella per altro; la prima ha il vantaggio d'essere più fresca.

In breve, la promessa sposa credesi tradita e vorrebbe caocarsi in mez-

zo a quei due; lui se ne accorge; abbandona la prima; si avvicina alla seconda ed a stento la trattiene, giurando e spergiurando che fu un caso, che quella giovane egli non la conosce nemmeno. E quella giovane sola soletta se ne va, pensando in cuor suo alla prospettiva svanita d'avere un amante.

Per poco non si avrebbe assistito ad una baruffa femminile, colla peggior per lo meno della Mariuccia, la bambina, che ne sarebbe spaventata. Ma che importa alle serve dei ragazzi altrui?

Gentili lettrici! c'è nessuna fra voi ch'abbia nome *Fifina*?

Per venne alla redazione una lettera diretta a una signora Fifina, che non abbiamo il piacere di conoscere.

La stamperemo domani, o se v'è taluna fra di voi che abbia interesse a rispondere, si accomodi pure.

Per l'America. Il tre febbraio partiranno circa una settantina di emigranti.

Due porte insanguinate. Stamane si videro le porte di casa del Vicario del Duomo, abitante dietro la cattedrale, *insanguinate*. Si diceva di accoltellamenti avvenuti: noi abbiamo interrogato all'Ospitale, alla Questura, all'ufficio di vigilanza: non ne sanno nulla.

?? Dalla questura ci si avverte che in via Grazzano abita, al numero 44, una certa Bassi Lucia fu Domenico — e non già una Piva Eugenia, e che alla Bassi, come neanche alle vicine, furono rubati i quattro sechi di rame come narrava la nostra cronaca di sabato.

Il nostro reporter fu invitato a darci schiarimenti in proposito.

Uomo e cavallo. Alle 6 e mezza di iersera certo Mainardis Mattia di Giovanni d'anni 31, calzolaio, abitante in via Villalta al numero 30 si presentò all'Ospitale con ferite alla regione frontale. Guarirà in 5 giorni. Egli aveva un cavallo; il cavallo non voleva andar avanti; il Mainardis si diede allora a bastonarlo: d'altri e d'altri, il cavallo lo cacciò contro il muro; e siccome la testa del Mainardis era meno dura del muro, così ne rimase rotto.

Uomo e vino. Il vino è più potente della potentissima ragione dell'uomo; quando questa comincia a cedere al vino, ne rimarrà sconfitta di frequente.

Carlo Battistoni, girovago, d'anni 27, ha l'abitudine di ubbriacarsi. Per questa abitudine, pessima invero, cadde iersera e si ferì alla testa. Fu accompagnato all'ospedale, ferito e sconsigliatamente ubbriaco, da una guardia di questura.

Se non vengono complicazioni, ne avrà per cinque giorni.

Italiani truffati.

È avvenuta nel Canada e la narra la *Gazzetta Canadese* dal titolo *Toronto Daily Mail*.

Centocinquanta operai italiani, appena giunti alla città di Buffalo, scontrarono con certo Achille Oshei, agente arruolatore, il quale, spacciandosi per vice Console italiano, pretese ed ebbe da quei poveri diavoli 150 lire per viaggio a Owen Sound, mentre bastavano meno danari, facendo le Amministrazioni ferroviarie di colà dei grandi ribassi, agli emigranti.

E non solo; ma quando furono al luogo di destinazione, non trovarono lavoro e dovettero essere sussidiati dal vice-Console italiano di Toronto.

Vi sono colà degli altri truffatori, e sarà bene che il fatto venga conosciuto anche in Italia.

Al Nazionale il Vegliere di iersera andò molto meglio che quello della prima domenica. È naturale. E l'affluenza andrà sempre più crescendo.

Sala Cecchini. Il vegliere della scorsa notte riuscì oltremodo animato e brillante. A rendere più allegria la festa, intervennero un numero straordinario di maschere, che coi loro lazzi, colle loro facezie, tennero il buon umore per tutta la notte.

Il nostro Cecchini poi fu inappuntabile nel servizio di restaurant e caffè; tutti lodansi degli eccellenti vini, cibarie e bibite, dello stesso fornite.

I ballabili poi sono qualche cosa proprio di... ballabile; per cui noi dobbiamo congratularci col distinto sig. maestro Guarneri, per la felicissima scelta degli stessi da' repertorio dei più celebri autori.

L'Amministrazione della Patria del Friuli avvisa che nel 1884 non istampa *Articoli comunicati, Necrologie, Atti di ringraziamento, Avvisi*, se non a pagamento

anticipato, com'è stabilito (in testa del Giornale) per le inserzioni. Dunque chi spedisse scritti di questa specie od avvisi, unisca l'importo approssimativo della inserzione, altrimenti non verranno pubblicati.

Se l'importo inviato fosse maggiore, il di più verrà restituito al committente. Si fa un'eccezione unicamente per Municipi, Istituti e Case commerciali benive.

Avvisa, inoltre, che non spedisca copie separate, se non quando alla richiesta sarà unito l'importo.

Il Direttore della *Patria del Friuli* a contumelie direttegli in linguaggio democratico che non è quello né di Mazzini, né di Saffi, né di Mario, risponde (come alle volte usano i Ministri alla Camera) di non rispondere, perchè davvero non ne ha bisogno.

E siccome dopo i lamentevoli bollettini da oltre un mese circa la salute dell'on. Lovito non c'è nemmeno a parlare di spaccate, dichiara che raccoglie tutta la preziosa materia perchè, al caso, venga data, al noto autore di quelle contumelie, una risposta da chi di ragione; secondo certi articoli della Legge sulla Stampa.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 13 al 19 gennaio 1884.

Nascite	
Nati vivi maschi	5 femm. 10
Morti	1 > 1
Esposti	3 > 1
Totale n. 21	

Morti a domicilio

Anna Mangherli di Pietro d'anni 18 casalinga — Rosa Ciani di Valentino di giorni 6 — Umberto Ciani di Valentino di giorni 7 — Regina Bujatti di Benedetto fu Ermacora d'anni 64 contadina — Antonio De Toni fu Giacomo d'anni 85 possidente — dott. Giuseppe Baldassera fu Giovanni d'anni 46 medico municipale — Rosa Gandini-Tron fu Bortolo d'anni 39 casalinga — Umberto Piccini di Pietro di mesi 6 — Lucia Cianter-Canali fu Lorenzo d'anni 60 casalinga — Rosa Rizzi-Burni fu Giacomo di anni 70 settolina — Anna Bigotti di Giacomo di mesi 5.

Morti all'Ospitale Civile

Domenica Gasparutti-Gregorio fu Pietro d'anni 77 contadina — Carlo Padovani fu Giuseppe di anni 46 tappezziere — Francesco Pitteri fu Giuseppe d'anni 83 filatolajo — Pasquale De Vit fu Valentino d'anni 55 agricoltore.

Morti all'Ospitale militare

Guido De Carli di Marco d'anni 20 soldato nel 5.º Regg.to Cavalleria.

Totale N. 16

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Toi muratore con Elena Sella contadina — Pietro Abramo agricoltore con Lucia Virgilio casalinga — Alessandro De Marzio fuochino con Domenica Casarza casalinga — Enrico Federici baiaio con Giustina Peressini casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale
Giuseppe Cattaneo regio impiegato con Maria Tonutti casalinga — Luigi Gori agricoltore con Maria De Vit contadina — Pietro Pecorello agricoltore con Caterina Modrian contadina — Giovanni Foroglio agricoltore con Lucia Gentilini contadina — Bortolomeo Delmestre calzolaio con Caterina Bratsavice sarva.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 4) contiene:

(Continuazione e fine.)

10. L'Esattore di Tolmezzo, nel 9 febbraio 1884, presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debtrici.

11. I signori azionisti della Banca Popolare Friulana sono convocati in Assemblée generale ordinaria il giorno 27 gennaio (1.º ant. nella Sede in Udine Piazza del Duomo n. 1).

— Lo stesso Foglio (N. 5) contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione della Finanza, contro Cozzarollo Teresa vedova Pilosio di Gusperto di Cividade furono venduti immobili in mappa di S. Guarzo a Ruale per lire 815. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 26 gennaio.

2. Ad istanza di Angelica Bellina ved. Missio si fa istanza al Presidente del Tribunale di Udine per nomina di perito alla stima di stabili in pertinenza di Gioiazza, di proprietà di Pietro fu Mattia Missio.

3. Giuseppe Zampieri di Thiene ha chiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata al già Usciere Zampieri Antonio della Pretura di Ampezzo.

4. Presso la Prefettura di Udine, nel 1 febbraio, si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del Tronco II della Strada nazionale n. 51 bis detta del Monte Maria compresa fra il termine dell'abitato di Tolmezzo ed il confine colla Provincia di Belluno, della lunghezza, escluse le traversie degli abitati, di metri 45,000, per la durata di 3 anni e cioè dal 1 aprile 1884 al 31 marzo 1887: dato d'asta l. 19,870.

5. A richiesta di Giacomo Trusgnoli di Topold, si fa precepto a Maria e Luigi fu Stefano Bergnach ed Anna di Simone Felatig vedova Bergnach di pagare lire 1351.03 ed accessori entro cinque giorni.

6. Presso il Comune di Porpetto, nel 23 gennaio, avrà luogo un nuovo ed unico esperimento d'asta sul prezzo di lire 482.34 per appaltare definitivamente il taglio e la vendita di tutto il rasoio dei boschi comunali Promiscuo ed Avari.

7. Ad istanza della fabbricatrice delle chiese di Cordenons e di Santi Maria e consorti, nel

7. marzo avanti il Tribunale di Pordenone sarà tenuto in odio di San Antonio di Tiezzo l'incanto di immobili siti in Tiezzo.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 1.ª, contiene:

Circolare del Ministero della guerra 2 gennaio 1884 n. 3, sulla dispensa dalle chiamate alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il tiro a segno nazionale — Circolare prefettizia 19 gennaio 1884, n. 8, div. III, Leva, sulla compilazione delle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1880 — Circolare del Ministero dell'interno 10 gennaio 1884, n. 1795 Gab., sull'applicazione dell'art. 100 della legge elettorale 22 gennaio 1882 — Circolare del Ministero del Ministero della guerra 11 gennaio 1884 n. 125, sul tiro a segno nazionale — Costituzione dell'ufficio di presidenza della Società di tiro. — Circolare prefettizia 15 gennaio 1884, n. 1081, div. III, che richiama il quadro esercenti professioni sanitarie.

NB. Si richiama la speciale attenzione dei signori Sindaci sulle circolari inserite a pagina 1 e 3.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Condanna capitale.

Si ha da Budapest, 19 gennaio: La Corte suprema condannò Spanga, Pitel e Borecz, per l'assassinio di Maylath, alla pena di morte mediante esecutorio. — Primo ad essere giustiziato sarà Spanga; indi Pitel e ultimo Borecz.

140.000 lire.

Telegrafano da Ravenna in data di ieri, alla *Perseveranza*:

Filippo Fantozzi, ricevitore del registro di Ravenna, accusato d'appropriazione di oltre 140 mila lire e detenuto da 16 mesi, oggi è stato assolto dalle nostre Assise.

Lo difendevano avv. Corradini e avv. Pelosini, il quale ha fatto una difesa che ha impressionato straordinariamente l'auditorio.

Un sacrificio druidico.

I giornali di Londra narrano uno stranissimo avvenimento che impressionò vivamente la contea di Glamorgan nel paese di Galles.

Nei distretto di Llantrisant si osservò nella notte del 13 corr. un gran fuoco sulla vetta del monte Clyn. La polizia inespertita si recò tosto colà e vi trovò un certo dottor Price da Pontypridd, il quale è conosciuto in tutto il Galles come uno dei più zelanti sostenitori delle antiche tradizioni celtiche e druidiche.

Egli era in costume druido, che del resto suole portare ordinariamente, e si affacciava ad atizzare un gran fuoco ch'egli aveva acceso con un barile di pece.

I poliziotti rovesciarono il barile e vi trovarono dentro il cadavere di un bambino di cinque mesi, la madre del quale sarebbe a quanto dicevi, la giovane governante del dottor druido. Il dottor Price fu arrestato, ed ora la polizia indaga per scoprire le cause della morte del bambino.

CORRIERE DELLE SIGNORE

— Stranone nmane! Ogni giorno, una nuova per farci pensari, dico io, che tutti i matti non stanno chiusi nei manicomi; anzi tutt'altro.

A *Calemur-sur-Lys*, in Francia, è morta una vecchia zitellona che era conosciuta come la più arrabbiata zitellona di tabacco.

E per non venir meno alla fama tabaccosa che correvva di lei, su che cosa ha ordinato, signora, nel suo testamento?

Che la sua bara venga coperta di fiori, ma specialmente di foglie di tabacco.

Di tabacco il suo corpo dev'essere letteralmente coperto.

I pavimenti della sua casa si cospargano di tabacco il giorno dei funerali.

L'eredità universale di lei, a ogni venti passi del lungo tragitto dalla casa al cimitero, deve gettare a terra un pugno di tabacco.

A ciascuna legata va unito il dono di un chilogrammo di tabacco.

E tu, signora, come la defunta zitellona ha qualificato nel suo testamento il tabacco?

Il più gran cordiale dell'umana natura!

Si vada dunque a riporre il Mantegazza colle sue elucubrazioni igienico-scientifiche sul tabacco.

La zitellona lo ha messo a tacere per sempre.

Il giornale francese su cui ho letto l'aneddoto che le son venuto narrando, non dice se all'essequio tutti i componenti il corteo abbiano dovuto stemperare.

Ma è probabile, per non dir certo!

ULTIMO CORRIERE

Iermattina a Campo Verano ebbe luogo la cremazione della salma del compianto avvocato Petroni. L'estrazione nelle ceneri venne fatta alle ore 2 pom. alla presenza dei congiunti e degli amici.

Il Re ha parlato!

È oggetto di vivissimi commenti nei circoli politico parlamentari una risposta data dal Re al sindaco di Palermo, in occasione del ricevimento delle commissioni pellegrinanti.

— Io mi compiaccio con Vostra Maestà dell'esito stupendo del pellegrinaggio, disse il Sindaco.

— Grazie. Ora almeno sappiamo quello che c'è in casa nostra.

Una congiura contro Baccelli.

Il *Fanfulla* dice che domani vi sarà una riunione di molti deputati della destra promossa da un certo numero di deputati del centro. Verranno discussi in questa riunione, alcuni emendamenti da proporsi all'articolo primo della legge sulle università presentata da Baccelli.

È quasi certo che verrà approvato un emendamento dell'on. Coppino, col quale si verrebbe, secondo il

Fanfulla, a snaturare il concetto che informa il progetto.

Un arresto a Trieste.

Il Governo austriaco fece incarcerare il signor Vigna segretario della Associazione italiana di Beneficenza in Trieste al suo ritorno dal pellegrinaggio.

Il ministro Mancini inviò tosto una nota al nostro ambasciatore a Vienna Robillan, invitandolo a chiedere spiegazioni di tale arresto al Governo austriaco.

Questo fatto assume maggior importanza, essendo noto che nei giorni scorsi il ministro Mancini ha ricevuto alla Consulta, che è quanto dire ufficialmente, il signor Homero.

Questo signor Homero è il Presidente del Comitato triestino per il pellegrinaggio, e il nostro ministro degli affari esteri lo accolse nelle sue aule, e si fece dare da lui i più minuti ragguagli sull'associazione italiana di beneficenza in Trieste, dalla quale il sig. Homero è capo.

Il lanificio Garbaccio in Valle Mosso, circondario di Biella, fu distrutto un terribile incendio; sviluppatosi per causa, ritenuta, accidentale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Casamicciola, 20. Alle ore dieci fu inaugurata la condotta dell'acqua della sorgente del monte Buceto.

L'esito fu felicissimo. Erano presenti tutte le autorità.

La popolazione entusiasta e plaudente gridava viva il Re, viva Genoa.

Vienna, 20. Un articolo della *Montagsrevue* in occasione della visita di Giers a Vienna conferma che i rapporti dei due imperi colla Russia sono assolutamente amichevoli e normali.

La Russia accenna ognor più il suo desiderio di intendersi con i due imperi in tutte le questioni pendenti, per risolvere in un senso di benevolenza reciproca.

Si finì col riconoscere che non esiste fra l'Austria e la Russia antagonismo che esigesse necessariamente una soluzione violenta.

Belgrado, 20. Delatour fu ricevuto in udienza solenne dal Re. Gli rimise le credenziali presentate il ministro degli esteri. Quindi fu ricevuto dalla Regina.

Vienna, 20. Giers è arrivato stamane alle ore 7 e fu ricevuto da Lobanoff, e dal personale dell'ambasciata; scese all'ambasciata di Russia.

L'imperatore ha ricevuto Giers in udienza privata che durò quaranta minuti. Più tardi Giers ebbe una conferenza di un'ora con Kaloky. Alla sera pranzo di corte in onore di Giers; sono invitati Lobanoff, Urussov, Reus e Kallay.

Cairo, 20. La Grecia ricusò di aderire alla proroga di cinque anni per i tribunali internazionali.

Il Kedive decise di non tenerne conto.

Il *Monitore Egiziano* pubblica la proroga senza l'adesione della Grecia.

Madrid, 20. Il gabinetto si occupa della riorganizzazione del personale.

Serrano riparte per Parigi donde invierà le sue dimissioni.

Un messaggio del Re al Linnet.

Roma, 20. Nell'odierna adunanza dell'accademia dei Lincei, Sella lesse il messaggio reale.

Il re esprime la sua grande soddisfazione perchè i premi che egli istituì nel 1878 contribuiscano al movimento scientifico dell'Italia.

Aggiunge che il grande sviluppo delle scienze biologiche avendo indotto l'accademia ad ampliare la sua rappresentanza con una recente riforma dello statuto ai due premi da lui istituiti di lire 10,000 ciascuno ne aggiunge un altro pure di 10,000 lire da distribuirsi ogni sei anni per le scienze biologiche in aumento a quello che per dette scienze risultava dai premi del 1878. La accademia con unanimi applausi accolse l'annuncio della munificenza reale, incaricando la presidenza di esprimere al Re la propria riconoscenza.

Le congiure dei nihilisti.

Pietroburgo, 20. Le informazioni fornite dalla Polizia di Londra, in forza di una lettera scoperta a Londra in casa di un nihilista russo, la polizia di Pietroburgo ha appurato che si tramava a Gatschino contro lo Zar e il principe ereditario.

Anche qui furono scoperte lettere che attestano la connessione tra i nihilisti russi e gli anarchisti inglesi.

Furono fatti parecchi arresti.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

24 FEBBRAIO 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

Lotteria di Verona

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

IRREVOCABILE

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Danne e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Viaggio in 22 giorni — 1.a Classe fr. 830 — 2.a Classe fr. 650 — 3.a Classe fr. 180

Il 3 Febbraio partirà il vapore **MATTEO BRUZZO**

Viaggio in 22 giorni — 1.a classe fr. 920 — 2.a classe fr. 720 — 3.a classe fr. 180

Il 18 Febbraio partirà il vapore **EUROPA**

Viaggio in 22 giorni — 1.a Classe fr. 830 — 2.a Classe fr. 650 — 3.a Classe fr. 180

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Casi figliati: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 Case succursali - MILANO Via Bello n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileia n. 92.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

GRATIS NUMERI DI SAGGIO GRATIS

a chiunque li chiedi all'Amm.

del periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione ed Amministrazione: MILANO — Via Durini, 31. (Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i periodici umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE, trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere.

LA MORALE E L'URBANITÀ

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni Artisti.

Prezzo d'abbonamento:

franco nel Regno Unione Postale.
Anno . . . L. 12. — Anno . . . L. 15. —
Semestre . . . 6,50. — Semestre . . . 8. —

GRATIS NUMERI DI SAGGIO GRATIS

a chiunque li chiedi all'Amm.

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
A Venezia ore 7,21 ant.	Da Udine ore 1,43 ant.
" 9,43 ant.	" 5,10 ant.
" 1,29 pom.	" 9,44 ant.
" 9,16 pom.	" 4,41 pom.
" 11,37 ant.	" 8,28 pom.
" 8,55 ant.	Da Udine ore 6,1 ant.
" 9,47 ant.	" 7,48 ant.
" 1,33 pom.	" 10,36 ant.
" 9,10 pom.	" 6,25 pom.
" 12,38 ant.	" 9,05 pom.
" 7,38 ant.	Da Udine ore 7,51 ant.
" 9,20 pom.	" 6,04 pom.
" 12,35 ant.	" 8,47 pom.
" 7,38 ant.	" 2,50 ant.
" 9,20 pom.	Da Venezia ore 4,30 ant.
" 12,35 ant.	" 5,24 ant.
" 7,38 ant.	" 2,17 pom.
" 9,20 pom.	" 5,58 pom.
" 12,35 ant.	" 9,1 pom.
" 7,38 ant.	Da Pontebbana ore 2,30 ant.
" 9,20 pom.	" 4,00 ant.
" 12,35 ant.	" 6,20 ant.
" 7,38 ant.	" 8,20 ant.
" 9,20 pom.	" 1,33 pom.
" 12,35 ant.	" 5,04 pom.
" 7,38 ant.	" 8,30 pom.
" 9,20 pom.	" 1,11 ant.
" 12,35 ant.	" 5,27 ant.
" 7,38 ant.	" 8,08 pom.
" 9,20 pom.	" 1,05 ant.
" 12,35 ant.	" 8,08 pom.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o evitare la Tisi e Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quella di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini**.

MALATTIE VENEREE

Scolti blennorragici persistenti (Gocce) catarro vesicale restringimento dell'uretra, spermatorrea, eruzioni cutanee (Psoriasi), piaghe, intossicazioni sistemiche involontarie notturne, impotenza genitale ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati vengono guariti radicalmente senza mercurio, od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — Specifico rigeneratore del dott. Koch. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere nell'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — scopro di qualsiasi elemento pernicioso — veramente atto a reintegrare il focolo della sua prima forza virile.

(Quicquid con indicazione del male od imperfezione si fiducia- samente all'indirizzo)

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro voglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto, a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nei carteggi ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Racale laboratorio farmaceutico

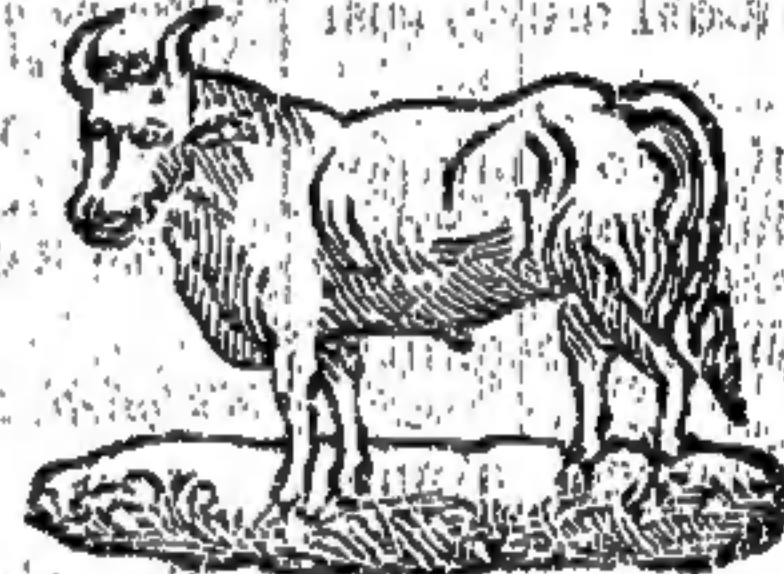
F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Agnone, Agnone-Pittiani, incoloro puro e inalterabile. Polmonaceo idratato, bibita all'acqua (progresso umanitario). Estratto italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario). Magnesia, Glicerina, antistomacale, antemetico, licotritico, purgativo. Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la sedia di Piatina. La pubblica stampa, medici, dottori e Giornali scientifici hanno lodato la singolare virtù terapeutica delle suddette preparazioni come si legge nelle relative istruzioni. Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini di ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti prontissimi e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperato non poco, col uso di questa Farina non solo è in grado di depauperamento e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che la Farina, oltre a grande vantaggio anche alla nutrizione dei bovini, per i giovani animali, è una alimentazione con risultati inaspettati. Il prezzo è utilissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Infallibili antgonorriche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **BLENNORRAGIA**. Lavano perché si dovette sempre ricorrere al **BALSAMO COPAIBE**, al **PEPECUBEBE** e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **SOVRANO DEI RIMEDI**, abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (gocce militari), od a quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli strugimenti uretrali ed il catarro di vesica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo abusato o abusano quelli che conducono una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professore **LUIGI PORTA** di fornire UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, inaspettata specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2,30 si spediscono per tutto il mondo. Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole Professore **L. PORTA**, non che **Flacone spugna per acqua sedativa**, che da ben 7 anni, esperimento nella mia pratica, sradicano le **Blennorragie** e i recenti che croniche ed in alcuni casi cutanei e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata nel flacone. Dottor **BAZZINI**, Segretario del Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878. Il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni, al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, minuziosamente si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in UDINE, Fabris Angelo, Conelli Francesco, A. Pontoli (Filippuzzi), Comessatti F. Minisini, Frizzi o Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole Professore **L. PORTA**, non che **Flacone spugna per acqua sedativa**, che da ben 7 anni, esperimento nella mia pratica, sradicano le **Blennorragie** e i recenti che croniche ed in alcuni casi cutanei e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata nel flacone. Dottor **BAZZINI**, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.